



*Il Ministro*

*delle politiche agricole alimentari e forestali*

AOOGAB Ministro  
Prot. Uscita del 20/07/2011  
Numero: **0007382**  
Classifica:



*Illustre Presidente,*

rispondo alla Sua cortese lettera del 6 luglio u.s., con la quale ha inteso rappresentarmi la forte preoccupazione dei produttori vinicoli italiani rispetto alle problematiche emerse di recente con riguardo alle esportazioni di vini italiani verso la Federazione Russa.

Posso assicurarLe che seguo la questione molto da vicino e che condivido la Vostra preoccupazione.

Non appena appreso che il Servizio delle Dogane della Federazione russa ha modificato, all'inizio di luglio, le modalità di calcolo per l'imposizione di dazi sui vini, ho subito incaricato i miei uffici di agire su più fronti. E' parso immediatamente necessario raccogliere ogni utile informazione e aggiornamento sulle nuove misure, anche in collaborazione con gli operatori del settore, per verificare quello che appare essere un inaccettabile comportamento discriminatorio. Qualora fosse diretto verso uno specifico Paese, ciò contraddirebbe non solo quelle regole del commercio internazionale, cui le autorità della Federazione russa dichiarano di volersi adeguare, ma anche il buon andamento delle relazioni politiche, economiche e commerciali con l'Italia. Io stesso avevo potuto constatare tale condiviso desiderio nel colloquio che ho avuto con la mia omologa russa Skrynnik, a margine del G20 a Parigi. Ho di conseguenza disposto di intraprendere tutte le necessarie iniziative, nelle sedi più appropriate ed in stretto raccordo con le altre Amministrazioni competenti.

-----  
Comm. Luigi Pasetto  
Presidente del Comitato Permanente d'Intesa  
tra le Organizzazioni Cooperative  
Vitivinicole Italiane  
ROMA



*Il Ministro*

*delle politiche agricole alimentari e forestali*

In questo senso, abbiamo sollevato la questione presso la Rappresentanza Commerciale della Federazione russa in Italia e interessato la nostra Ambasciata a Mosca. L'Ambasciatore italiano Zanardi Landi, oltre ad essere intervenuto con il Direttore delle Dogane russe, ha riferito di uno specifico incontro con il Ministro dello sviluppo economico russo. Sul nuovo metodo di calcolo dei dazi all'import di vini italiani, la Ministra Nabiullina ha riaffermato la "validità del principio di non discriminazione" nell'accesso al mercato russo ed ha indicato di aver disposto specifici approfondimenti sui punti da noi sollevati.

Parallelamente, ci siamo prontamente attivati in ambito comunitario, sollevando il problema anche in sede di Comitato Politiche Commerciali a Bruxelles. In quella sede abbiamo invitato la Commissione ad intraprendere le necessarie iniziative.

Nell'assicurare la massima attenzione per contribuire a risolvere i problemi segnalati, continueremo ad agire fianco a fianco con il Ministero dello Sviluppo economico che, a sua volta, sta impegnando le proprie forze, come emerso in occasione della recente visita del collega Romani a Mosca.

Sono convinto che continueremo a tutelare al meglio i considerevoli interessi del nostro Paese e degli operatori vitivinicoli italiani, che tanto hanno investito in questi anni per conquistare degli spazi sul mercato russo. A tal fine desidero esprimere la mia gratitudine per lo stretto dialogo e l'efficace collaborazione con le organizzazioni e gli operatori del settore in modo da far convergere i nostri sforzi verso il comune obiettivo.

Colgo l'occasione per farLe pervenire l'espressione dei miei migliori saluti.

On. Francesco Saverio Romano